



**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSA**



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700 📠 0371 30499 @ apssl@fipsaslodi.it

PESCE SAN PIETRO o PESCE GALLO



Classe	Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome italiano
Osteitti	Zeiformi	Zeidi	Zeus faber	Pesce San Pietro

Morfologia:

Il pesce San Pietro, unico rappresentante della famiglia Zeidi nel Mediterraneo, è di aspetto inconfondibile. Ha il corpo ovale, molto alto e assai compresso lateralmente, con una grossa testa e una grande bocca protrattile, armata di denti e dal taglio obliquo. Ben sviluppati anche gli occhi, posti in alto presso il margine superiore del capo. Il ventre è carenato e una serie di placche ossee spinose sono inserite alla base della pinna dorsale e anale. Dorsalmente ha due pinne: la prima è alta e sorretta da raggi spinosi e si prolunga in una serie di lunghi filamenti; la seconda, contigua, è bassa, molle e arriva al peduncolo caudale che è breve e stretto. La pinna caudale ha il margine convesso, l'anale, identica alla caudale, è contrapposta alla seconda dorsale, ma è preceduta da una prima pinna con quattro raggi duri. Le ventrali sono allungate. Piccole squame ricoprono il corpo che ha colore grigio scuro con sfumature gialle tendenti al verde sul dorso. I fianchi sono giallastri e su ognuno spicca una macchia rotonda nera. Le macchie nere sui fianchi di questo pesce hanno dato origine a diverse leggende che vedono protagonista un famoso pescatore dell'antichità: san Pietro. Una delle tante dice che le macchie sono le "impronte digitali" del santo che trovò il pesce nelle sue reti, ma, commosso dai suoi gemiti, lo lasciò libero.

Riproduzione e accrescimento:

Si riproduce solitamente nella tarda primavera, deponendo uova pelagiche del diametro di 2 o 3 mm. A sviluppo completo questo pesce può superare i 60 cm di lunghezza e il peso di parecchi kg. Nelle nostre acque è mediamente sui 30-40 cm. Tratto fuori dall'acqua, il San Pietro emette una sorta di forti gemiti.

Alimentazione:

Il pesce San Pietro si nutre anche di pesci di grossa mole che cattura protraendo la bocca. Si tratta principalmente di acciughe, sardine, gamberi e molluschi. Gli esemplari che vivono nei mari del nord compiono vere e proprie stragi di aringhe.

Comportamento:

Pesce di indole solitaria, il San Pietro vive su fondali fangosi tra i 100 e i 200 metri di profondità, ma si può trovare, dalla primavera all'autunno, anche a profondità modeste e più vicine alla costa. Nuota lentamente e con frequenti scatti per poter catturare più prede possibile, essendo un pesce carnivoro e vorace.

Distribuzione:

Diffuso nell'oceano Atlantico fino ai mari gelidi più settentrionali, il pesce San Pietro è frequente anche lungo tutte le coste del Mediterraneo. In Italia è presente ovunque, con particolare intensità nel mare Adriatico e nello Ionio. Più raro lungo le coste sarde.